

Allegato tecnico 1

“Arezzo Pulita” - di Bianchi Marco - Impianto di stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Isola 30, Loc. Castelluccio, Comune di Capolona (AR).

RIFIUTI

Tabella riassuntiva delle attività di recupero e smaltimento, tipologie e quantità massime di rifiuto (art. 208 D.Lgs.n°152/06 e s.m.i.), a seguito della modifica:

	Codice CER	Descrizione	Operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06	Q.tà max annua di rifiuto gestibile (t/anno)	Quantitativo massimo in stoccaggio (t)
Materiale ferroso	100210	scaglie di laminazione	R13	750	84
	101206	stampi di scarto			
	120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi			
	120102	polveri e particolato di metalli ferrosi			
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20			
	160116	serbatoi per gas liquefatto			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	190102	metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti			
	191001	rifiuti di ferro e acciaio			
	191202	metalli ferrosi			
	020110	rifiuti metallici	R13 - R12		
	150104	imballaggi metallici			
	150105	imballaggi compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	160117	metalli ferrosi			
	160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 1608 07)			
	160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti			
	170405	ferro e acciaio			
	170407	metalli misti			
	200140	metalli			
Metalli non ferrosi	100501	scorie della produzione primaria e secondaria	R13	130	52,50
	100601	scorie della produzione primaria e secondaria			
	101206	stampi di scarto			
	110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi			

		da quelli della voce 11 02 05			
	110501	zinco solido			
	120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi			
	120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	170401	rame, bronzo, ottone			
	170403	piombo			
	170404	zinco			
	170406	stagno			
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi			
	191203	metalli non ferrosi			
	150104	imballaggi metallici	R13 - R12		
	150105	imballaggi compositi			
	150106	imballaggi in materiali misti			
	160118	metalli non ferrosi			
	170402	alluminio			
	170407	metalli misti			
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
	200140	metallo			
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 - R12	150	20
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
Materiale misto	150105	imballaggi compositi	R13 - R12	120	20
	150106	imballaggi in materiali misti			
	160122	componenti non specificati altrimenti			
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	200307	rifiuti ingombranti			
Materiale in legno	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13 - R12	100	17,50
	101206	stampi di scarto	R13		
	150103	imballaggi in legno			
	170201	legno			
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	200201	rifiuti biodegradabili			
	200307	rifiuti ingombranti			
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 - R12	70	17,50

Materiale in plastica	101206	stampi di scarto	R13		
	150102	imballaggi di plastica			
	160119	plastica			
	170203	plastica			
	200139	plastica			
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici			
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
Materiale in carta e cartone	150101	imballaggi in carta e cartone	R13	40	17,50
	191201	carta e cartone			
	200101	carta e cartone			
Materiale in vetro	150107	imballaggi di vetro	R13	30	17,50
		vetro			
	160120				
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	170202	vetro			
	191205	vetro			
	200102	vetro			
Materiale in gomma	160103	pneumatici fuori uso	R13	70	17,50
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	191204	plastica e gomma			
Materiale inerte	101206	stampi di scarto	R13	100	17,50
	161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01			
	161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03			
	161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05			
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 1709 01, 17 09 02 e 17 09 03			
	200202	terra e roccia			
	TOTALE RIFIUTI			1.560	281,50

* Per “quantitativo massimo di rifiuti gestibile nell’impianto” debba essere inteso il quantitativo massimo di rifiuti, prodotti da terzi e/o conferiti da terzi, accettabili in ingresso all’impianto per ogni anno solare, senza considerare le eventuali giacenze riferite al 31/12 dell’anno precedente e gli eventuali quantitativi di rifiuti prodotti dall’impianto stesso se gestiti quale deposito temporaneo.

Rimangono valide, per la gestione, le prescrizioni dettate dalla D.G.P. n°740 del 19/12/2011 e successivamente modificata con PD 349/EC del 11/09/2015, rilasciate dalla Provincia di Arezzo, qualora non contrastino con quanto riportato nel presente atto.

PRESCRIZIONI:

1. Si ricorda, per la gestione dei codici CER della famiglia 20 XX XX, qualora si tratti di rifiuti provenienti da privati cittadini e non da attività produttive, la necessità di accordi con il gestore aggiudicatario del servizio integrato dei rifiuti urbani, di cui all'art. 202 del Dlgs. 152/2006;
2. l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie ad evitare l'insorgenza di problematiche igienico sanitarie, comprese quelle di natura odorigena;
3. dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sull'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro, anche mediante adeguata informazione e formazione agli operatori addetti alle varie operazioni previste, sulle cautele da adottare nella gestione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali accidentali sversamenti o incidenti;
4. il deposito dei vari rifiuti dovrà essere condotto in modo ordinato, adottando tutte le necessarie cautele atte a garantire la stabilità dei rifiuti stoccati, al fine di evitare cedimenti, cadute o sversamenti accidentali;
5. sia i mezzi usati per la movimentazione dei rifiuti, che quelli in transito in entrata ed uscita dallo Stabilimento, dovranno circolare solamente nelle apposite aree riservate, seguendo i percorsi ad essi dedicati, anche mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale, allo scopo di evitare interferenze od incidenti che potrebbero coinvolgere persone o danneggiare i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;
6. l'impianto dovrà essere condotto assicurando il rispetto della vigente normativa in materia di sorveglianza radiometrica sulle varie tipologie di rifiuto previste in ingresso.

EMISSIONI IDRICHE

L'attività in esame rientra nelle attività indicate nella Tabella 5 dell'Allegato 5 al DPGRT n. 46/r/2008, per cui le Acque Meteoriche Dilavanti i piazzali presenti in loco devono essere necessariamente depurate prima di essere immesse in pubblica fognatura.

Pertanto, dall'attività in esame vengono prodotte acque meteoriche dilavanti contaminate, che generano **uno scarico di AMDPP, avente come recapito la pubblica fognatura.**

PRESCRIZIONI:

Il Gestore dell'attività in esame è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. al fine di verificare l'efficacia dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti contaminate di prima pioggia dovranno essere attivati autocontrolli allo scarico delle AMPP, prendendo come riferimento i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5, alla Parte III del DLgs 152/2006, per scarichi aventi come recapito la pubblica fognatura;
2. Il controllo analitico dello scarico delle acque meteoriche dilavanti contaminate di prima pioggia, dopo trattamento depurativo, dovrà essere effettuato annualmente. I referti analitici dei controlli effettuati dovranno essere trasmessi al Gestore del SII entro 30 giorni dalla data di esecuzione del campionamento ed inoltre, devono essere conservati presso l'impianto in esame a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti;
3. Il sistema di autocontrollo dello scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, deve prevedere che le analisi vengano effettuate da laboratori abilitati e accreditati; i certificati di analisi dovranno essere accompagnati dalla relazione di un tecnico abilitato e conservati presso lo stabilimento in esame, al fine di dimostrare in qualsiasi momento, agli organi di controllo preposti, di aver ottemperato a quanto sopra prescritto;
4. I limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo;
5. Potrà essere accettato, in pubblica fognatura, lo scarico delle acque meteoriche provenienti da una superficie calcolata in 480 mq, come dichiarato nella richiesta di autorizzazione;
6. Laddove i rifiuti presenti presso il piazzale risultino scoperti, al fine di evitare che debbano essere trattate anche successive aliquote di acque meteoriche alle prime piogge, si dovrà provvedere a mantenerli coperti;
7. Consentire al Gestore del SII l'accesso al proprio stabilimento per verifiche e controlli;
8. Mantenere efficiente l'impianto di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e l'adeguata manutenzione e curando la corretta gestione dei materiali di risulta, come pure di ogni altro rifiuto prodotto dalle attività svolte nell'insediamento;
9. Dovranno essere osservate le norme che regolano la materia contenute nei regolamenti del servizio idrico integrato del gestore Nuove Acque spa e in tutte le leggi statali e regionali ed adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai

valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, o ad essi assimilati per legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue;

10. Dovrà essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e dovranno essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Dovranno essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della ditta;
11. Il titolare della presente autorizzazione è, altresì, tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di depurazione e di fognatura attualmente vigenti, se ed in quanto dovute, in conformità alla determinazione annuale delle medesime da parte dell'ente competente, con espressa previsione ed avvertimento che, in caso d'inadempienza, verranno applicate le sanzioni di legge ed emessi i provvedimenti previsti dalle norme nazionali, regionali, dai regolamenti del servizio idrico integrato di Nuove Acque spa (Gestore del SII);
12. L'AIT e Nuove Acque spa, secondo le rispettive competenze, si riservano di effettuare, o di richiedere alle autorità competenti, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la rilevazione del consumo d'acqua, prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più ingenerale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni dettate nella presente autorizzazione;
13. Dovrà adoperarsi affinché l'impianto, le condotte e le infrastrutture di depurazione e scarico siano resi facilmente accessibili alla verifica di qualsiasi soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni;
14. Dovrà adottare le misure necessarie onde evitare il superamento dei limiti tabellari con la conseguenza di un inquinamento, anche se temporaneo;
15. Dovrà conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo, dello smaltimento degli oli separati e degli altri rifiuti liquidi e solidi prodotti, ivi compresi i fanghi sedimentati, e che consenta l'identificazione della ditta esecutrice;
16. Dovrà redigere e conservare un manuale operativo della gestione dell'impianto e delle manutenzioni programmate necessarie per garantire l'efficacia depurativa dell'impianto stesso e la tutela ambientale;

17. Dovrà notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo;
18. Dovrà comunicare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;
19. Dovrà notificare al Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento;
20. Dovrà garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo dei punti assunti per la misurazione degli scarichi;
21. Dovrà consentire che il Settore Bonifiche, autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana effettui, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
22. Dovrà gestire come rifiuti, secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 152/06 gli oli, gli idrocarburi ed ogni altra sostanza derivante dal processo di depurazione , ivi compresi i fanghi,
23. Dovrà dare attuazione alle operazioni di gestione e prevenzione delle AMDPP previste nel Piano di Prevenzione e gestione delle AMD.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

Non si generano emissioni puntuali.

Emissioni diffuse

Non vengono riportati riferimenti per quanto concerne la presenza di questa tipologia di emissioni, anche perché la modifica in questione riguarda esclusivamente i materiali in plastica, di natura non potenzialmente polverulenta.